



---

**Original Article: INTERPRETAZIONE "FORTI PRINCIPI ANTROPICI" E "IL PRINCIPIO DELLA PARTECIPAZIONE": PROVA PER TELEOLOGIA O EVOLUZIONISMO GLOBALE?**

**Citation**

Makuhin P.G. Interpretazione "forti principi antropici" e "il principio della partecipazione": prova per teleologia o evolucionismo globale?. *Italian Science Review*. 2015; 3(24). PP. 45-48.  
Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2015/march/Makuhin.pdf>

**Author**

Petr G. Makuhin, PhD, Omsk State Technical University, Russia.

Submitted: March 12, 2015; Accepted: March 24, 2015; Published: March 31, 2015

Nello scorso numero abbiamo cercato di giustificare la tesi che una chiara indicazione dell'uscita della scienza al livello successivo è quello che è successo alla fine del ventesimo secolo. Riconoscimento per la maggior parte rappresentanti parte della moderna scienza naturale l'idea che, nel quadro della scienza classica non poteva nemmeno beneficiare di considerazione come scientifico - vale a dire il principio cosmologico antropico (egli ricorda i documenti del rapporto tra proprietà su larga scala del nostro universo e l'esistenza dell'uomo, che è. e. si tratta di cercare di dare un senso casuale o normale era il suo aspetto? Più è considerato da noi in [1]). Tuttavia, possiamo sostenere, perché allora anche gli scienziati e filosofi della scienza offre una varietà di spesso incompatibili sua formulazione tali da far affermare che riconoscere (o negare) i principali autori in realtà riconoscono (o negare) è essenzialmente principi diversi? E 'sempre più legata alla, teologica e anche opere mistiche il cui entusiasmo per quanto riguarda il principio antropico - per comprendere in modo corretto - ci sembra pericolosa dal punto di vista di un approccio scientifico allo studio di quelle leggi, che si risolvono in questo principio. Ad esempio, se l'articolo A.N. Volkova

"principio antropico nello studio di credo religioso" (2011), da un lato, si considera lo "sviluppo del principio antropico come un principio importante della scienza oggettiva" [2, p. 69], e dall'altro - c'è un link a V.Yu. Tihoplav come "fisica" [2, p. 70], il popolo scientifico-minded vostro atteggiamento scettico nei confronti regolare ci vorrà l'idea del principio cosmologico antropico in generale, dubitando che generalmente si riferisce alla "scienza oggettiva." (Si tratta di che gli autori di libri V.Yu. Tihoplav e T.S. Tihoplav "Fisica della fede" che si fa riferimento in questo articolo sono A.N. Volkova giustamente stimato dalla scienza moderna come un tipico esempio di quasi-scientifica - o, in altre classificazioni , parascientifica - letteratura mascherata da scienza). A questo proposito, l'idea è Yu.V. Balashov indicativa e S.V. Illarionov: "non vi è consenso anche sul fatto che il" problema antropico ", in senso stretto, è soggetto a interpretazione, e dove sono le linee di confine tra le diverse versioni della AP (cioè solo il principio antropico - P.G.) "[3]. Tutto questo dà luogo alla domanda finale: come possiamo essere chiamati principio antropico "fondamentale" - da "fondazione", "base" - se non vi è motivo di dubitare che la "scienza edificio", costruita

su tale "fondazione" traballante, sarà stabile?! Pertanto, lo scopo di questo articolo - per promuovere la scomparsa di questo "fluttuazione" di "clipping" del principio antropico dei significati che danno più o meno le basi per la sua pseudo-scientifica, religiosa e interpretazioni mistiche. Ma è impedito di fare ciò che Bacone considerato il più formidabile dei quattro loro assegnato "idoli", vale a dire barriere all'apprendimento - "Piazza Idol" (o "mercato"). La sua essenza è l'uso sbagliato dei termini in cui diverse persone mettono significati diversi e di conseguenza non capirsi, "l'istituzione male e ridicola di parole precipita meravigliosamente la mente" [4, p. 24]. Ciò richiede uno sguardo alla storia delle formulazioni principio antropico; "Classic" può essere chiamato "debole" e "forte" la sua formulazione ha fatto un fisico teorico e B. Karter matematico nel 1973 in "debole" è fissato come segue: "la nostra posizione nell'Universo è necessariamente privilegiata nel senso che devono essere compatibili con la nostra esistenza come osservatori" [5, p. 372], ossia quello che possiamo osservare condizioni limitate della nostra esistenza. "Il principio antropico forte" è stato formulato B. Karter: "L'universo (e quindi i parametri fondamentali da cui dipende) deve essere tale che, ad un certo stadio evolutivo ha permesso l'esistenza di osservatori" [5, p. 372]. Come si può vedere, se la prima formulazione - "debole" - "sin" è banale, "forte", al contrario, può sembrare contrario alla metodologia scientifica. Questa contraddizione - come abbiamo dimostrato in [1] - più evidente nel caso in cui un "forte principio antropico" essere interpretata come una considerazione della persona come una certa evoluzione dell'universo da sono obiettivi predefiniti (ad esempio, come un tentativo di connettersi con la cosmologia di teleologia, posizione metodologica, basato sul riconoscimento della adeguatezza delle principali caratteristiche degli oggetti, i processi, il mondo intero). Inaccettabilità delle spiegazioni teleologiche della scienza

classica può essere visto considerando competere nella scienza XVII. approcci - proposti I. Newton è stato criticato per essere "uno degli elementi di base includono la nozione di potere esplicativo, che a quel tempo ha sfidato molti ... iniziando vicino al concetto del target (che è esclusa dalla scienza come antropomorfo)" [6, p. 56]. Questa accusa di "teleologia non scientifico" in misura ancora maggiore può essere attribuito ad un ancora più radicali modifiche prima di noi idee - il principio di "complicità" John Wheeler. In esso si parla di una "partecipazione" dell'uomo nel "disegno dell'universo", che si esprime in una domanda paradossale ", qui è un uomo; quello che dovrebbe essere l'universo? ". In altre parole, porre la questione paradossale: "Non generare qualche modo miliardi di osservazioni ... gigantesco universo?" [7, p. 556]. A sostegno di questa tesi non banale ha scritto, "in una analisi quantum di un fenomeno noto come polarizzazione, abbiamo visto come l'osservatore-partecipante prende parte senza dubbio nella sua genesi" [7, p. 555], che visualizza il seguente ci sembra tesi molto controversa: "E l'universo in un certo strano senso, una sorta di " circuito di auto-eccitati "? Dando vita ad una fase limitata di suoi osservatori esistenza partecipanti, di acquisire, a sua volta, se l'universo attraverso osservazioni della tangibilità, che noi chiamiamo realtà? "[7, p. 555]. Molti moderno considerazione filosofo russo del principio antropico - stiamo parlando di suo "forte" e "complice" formulazione - attraverso il prisma della teleologia è stimato in due modi. Ad esempio, L.A. Maksimenko, da un lato, osserva che "la gente - l'entelechia dell'universo - quindi in termini di aspetto neologismo di Aristotele sono il principio antropico" [8, p. 81]. Per capire questo, torniamo alle parole di profondo conoscitore dell'antichità A.F. Losev entelechia che definisce come "termine della filosofia di Aristotele, che esprime l'unità delle cause materiale, formale, attuali e di destinazione" [9, p.

564], "il passaggio dalla potenza un display organizzato di energia, che a sua volta contiene una sostanza materiale ... .. causa stessa ... e lo scopo del loro movimento o sviluppo" [9, p. 564]. Vale a dire, A.F. Losev dice, "se chiediamo Aristotele, che cosa è la perfezione della entelechia in confronto con un semplice movimento, si ottiene la risposta che il movimento ordinario impegnati a raggiungere l'obiettivo, che è al di fuori di se stesso, entelechia contiene anche il suo obiettivo in sé. Inoltre, tale obiettivo Aristotele non distingue la causa, e ancora di più, lo scopo e il motivo è identificato con la forma, o meglio diciamo, con Eidos" [10, p. 123]. Qui dobbiamo ricordare che l'ultimo termine il maestro centrale di Aristotele - Platone, Aristotele, e come il termine "forma" significa che, in collegamento con la materia e la forma tutte le cose. Così, riassumendo la considerazione del concetto di "entelechia", notiamo che è centrale in tutti i sistemi teleologiche, come cattura l'intrinseca qualsiasi oggetto o indirizzare la causa. Anche in questo caso, "dare la parola" L.A. Maksimenko, le diamo l'idea che è "a causa di problemi di cosmologia teleologica non poteva essere" stretta specializzazione, "provocando il dialogo sulle" domande ultime "tra scienziati, filosofi, teologi" [8, p. 47]. Tuttavia, d'altra parte, si riconosce che "il principio antropico adatta perfettamente nell'interpretazione teologica, creando un vero boom" [8, p. 82], per quanto riguarda il riconoscimento di questo principio nella scienza "incompatibilità tra scienza e religione è stata concepita certezza quasi assiomatico" [8, p. 82]. Di conseguenza, il riconoscimento della scienza del principio antropico è trattata come un "dono" teologi che "in larga misura prevista concetto rianimazione di scopo" [8, p. 82]. Come rivelato da L.A. Maksimenko entrata contraddizione nella scienza principio cosmologico antropico si celebra e molti altri pensatori russi, abbiamo solidarizuemysya con gli autori nazionali che principio cosmologico antropico è

considerato nel contesto di non teleologia, e l'evoluzionismo globale (con il quale si intende "la dottrina, combinando l'evoluzione biologica e culturale nel concetto di "co-evoluzione", che si basa sull'unità dell'uomo e della natura, nonché le scienze umane e, riconoscendo la natura universale dei processi evolutivi "[11, p. 24]). A questo proposito, un'idea importante V.P. Stadnika che tra i vari concetti dell'evoluzionismo importanza fondamentale è la "teoria dell'evoluzionismo globale in relazione allo sviluppo di modelli cosmologici dell'universo e la formulazione del principio cosmologico antropico" [12, p. 183]. In altre parole, tutto l'interpretazione di quest'ultimo, tra cui "forte principio" e "principio di partecipazione" può essere spiegato senza riferimento al concetto di teleologia, cioè senza l'idea di una sorta di sono obiettivo prestabilito, dal quale "un passo" per la teologia. Invece, le leggi che sono "principio antropico" fissi termine, sembra più promettente di prendere in considerazione nel concetto dell'evoluzionismo globale. Ie e parametri dell'universo che sono sorprendentemente coerenti con le condizioni necessarie per la comparsa di lei come persona, e "responsabile di essa" presenta l'uomo stesso, dovrebbero essere visti come una conseguenza di una singola causa, vale a dire, il progressivo sviluppo dell'universo. Dal momento che la nascita della vita e della mente è una prova evidente per la complessità della materia, vale a dire, l'avanzamento, la comparsa di umanità può essere considerato come un risultato naturale dell'evoluzione globale dell'universo, senza ricorrere alla idea di teleologia, cioè senza il riconoscimento del concetto di uomo come qualcuno sono obiettivi prefissati dell'universo.

#### References:

1. Makuhin P.G. 2015. Il principio cosmologico antropico: la prova di "fine della scienza" e la sua uscita al livello successivo? *Italian Science Review*, 2 (23), PP. 58-61.

2. A.N. Volkova. 2011. The anthropic principle in the study of religious faith. Vestnik Leningrad State University A.S. Pushkin. V.2. P. 66-73.
3. Balashov Yu.V., Illarionov S.V. Anthropic principle content and speculation.
4. Bacon F. 1971. Works: In 2 v. V. 1. M.: "Thought". 590 p.
5. Carter B. 1978. Matches large numbers and anthropological principle in cosmology. Cosmology: Theories and observations. P. 369-379.
6. Martishina N.I. 2003. Introduction to the history and philosophy of science. Omsk State Transport University. 90 p.
7. J. Wheeler. 1982. Quantum Universe and astrophysics, relativity and quanta. P. 535-558.
8. Maksimenko L.A. 2011. Homo cosmicus: experience anthropological cosmology. Omsk: Publishing OmGPU. 390 p.
9. Losev A.F. 1970. Entelechy. Philosophical Encyclopedia points. V.5. Moscow: Soviet Encyclopedia. 564 pp.
10. Losev A.F. 2000. History of ancient aesthetics: In 8 tons. Aristotle and later classics. V.4. 880 p.
11. Kryukov P.G. 2007. Global evolutionism. Common problems of philosophy of science: Dictionary for graduate students and applicants. Ekaterinburg: Publishing Ural University. P. 24-26.
12. Stadnik V.P. 2002. Lecture 9. Fundamental approaches to scientific knowledge of nature. Twenty lectures on philosophy. 2 ed. Ekaterinburg: Bank of cultural information. P. 180-202.